

COSTRUIRE E RICOSTRUIRE CITTÀ La Legge sulla Rigenerazione Urbana

ore 15:00 - Visita guidata alle basiliche Paleocristiane di Cimitile

ore 16:00 - Registrazione dei partecipanti alla comunicazione / dibattito

ore 16:30 - "Costruire e Ricostruire città - La legge sulla Rigenerazione Urbana"

SALUTI ISTITUZIONAL

- Nunzio Provvisiero Sindaco Comune di Cimitile (NA)
- Domenico Ceparano vice presidente Ordine Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia

INTRODUCE:

Concetta Marrazzo
 Consigliere Ordine Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia

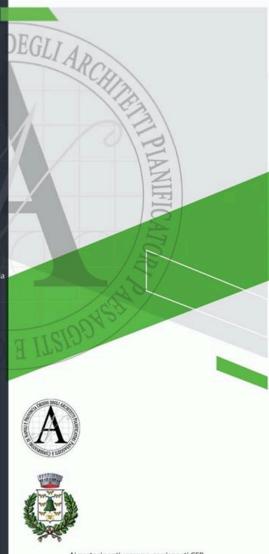
RELATORI

- Renato Capozzi
 DiARC _ Università degli Studi di Napoli Federico II
- Enrico Formato
 DIARC _ Università degli Studi di Napoli Federico II
- Raffaele Cutillo
 OfCA_Officina Cutillo Architetti
- Massimo Pica Ciamarra Civilizzare l'urbano ETS
- Antonio Ciniglio
 Consigliere Ordine Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia

MODERA

Gianluca Meo
 Segretario Ordine Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia

Segue brindisi per il nuovo anno

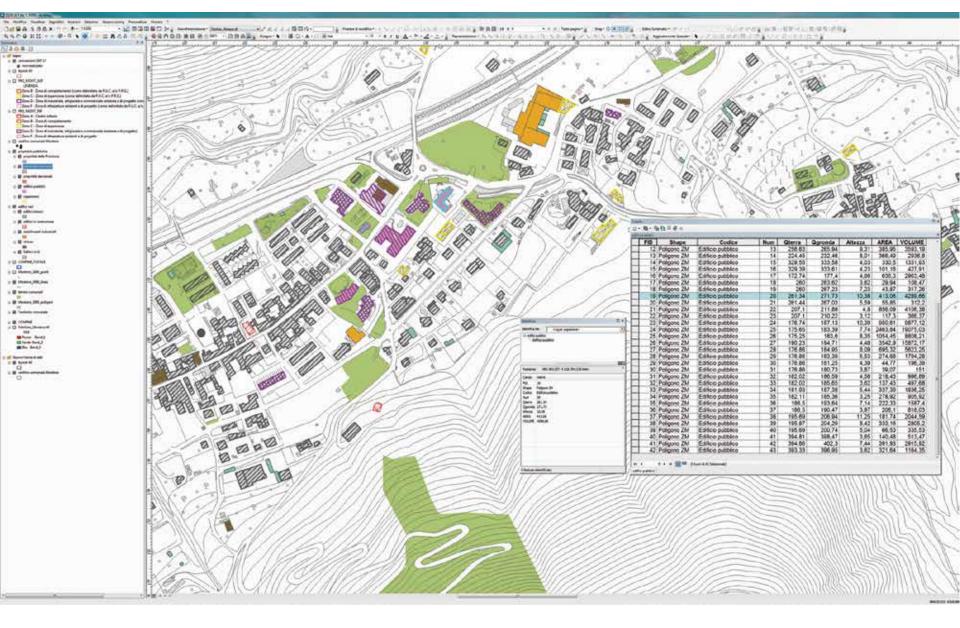


081 423 8279 | www.na.archiworld.it | infonapoli@archiworld.it

Ai partecipanti saranno corrisposti CFP







KONRAD LORENZ

gli otto peccati capitali della nostra civiltà

archeologi

individuano frammenti e cercano di ricostruire il senso che un tempo li teneva insieme







progettisti

dovranno dare senso a quanto oggi ne è privo

- mettendolo in relazione attraverso interventi magari minuti
- lavorando per lo più sul «non-costruito»
- costruendo luoghi ed inediti paesaggi



rasoio di Occam

il XX secolo ha consolidato la "cultura della separazione"

- ha radici lontane, ma si massimizza nel '900: le città distinguono zone funzionali, lotti e isolati
- "la forma segue la funzione": grido di battaglia contro l'eclettismo ottocentesco
- le nome settoriali invadono ogni aspetto del costruire
- grazie all'energia (un tempo) a buon mercato, gli impianti rimediano ad errori di progetto
- si avvera l'avvento dei "semplificatori terribili" profetizzato da Jacob Burckhardt
- si distinguono "opere di ingegneria" e "opere di architettura"
- tutto punta a isolamenti e monologhi: edifici "intelligenti" ma in città stupide "idiota" nell'etimologia greca
- "faire l'architecte", vecchio insulto popolare
- sul finire del secolo, Marc Augé introduce un neologismo: i "non luoghi"
- l'insoddisfazione per le città contemporanee genera continui nuovi slogan: panacea ormai è "smart city"

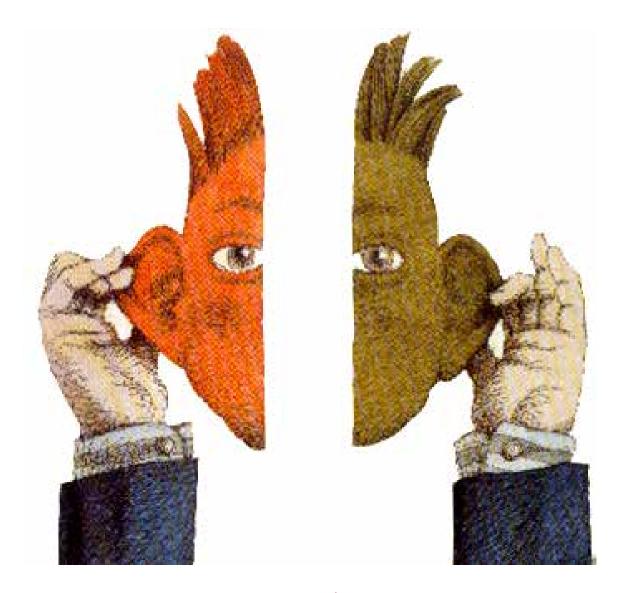
- la città accentuerà sempre più caratteri interculturali
- all'isolamento si contrappone la partecipazione
- ai "non luoghi" si contrappongono i "luoghi di condensazione sociale"
- la "città dei 5 minuti" si contrappone alla metastasi urbana
- ai monologhi si contrappongono i dialoghi
- ogni trasformazione è frammento di "Ambiente / Paesaggio / Memoria"
- le logiche di immersione prevalgono sulle logiche interne: il non-costruito sul costruito
- "gli interventi urbani prima immaginati di tipo fisico, avranno soprattutto carattere immateriale"
- a fine 2016 decollano gli accordi COP21: ma riguardano solo un aspetto della sostenibilità
- "città" e "civiltà" hanno comune radice etimologica: l'ambizione è per città dell'accoglienza e del dialogo



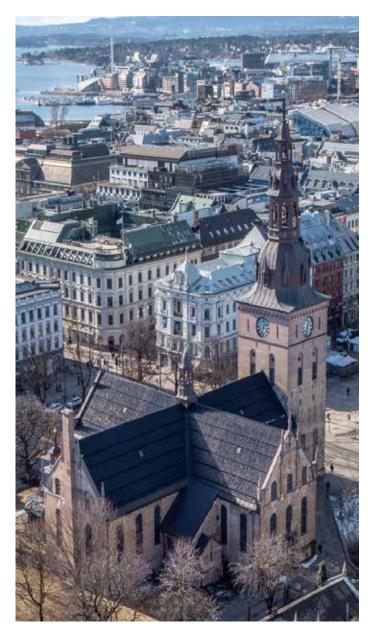
CIVILIZZARE L'URBANO

abbandono delle ottiche settoriali e della "cultura della separazione"





CULTURA DELLA SEPARAZIONE / CULTURA DELL'INTEGRAZIONE





non è questione di ricchezza, ma di visione, organizzazione, coordinamento

RUWEN OGIEN

L'influence de l'odeur des croissants chauds sur la bonté humaine

ET AUTRES QUESTIONS
DE PHILOSOPHIE MORALE
EXPERIMENTALE

GRASSET





3

le nostre città sono nate interpretando morfologia e caratteri dei territori la loro identità si è sviluppata attraverso lunghi processi di stratificazione

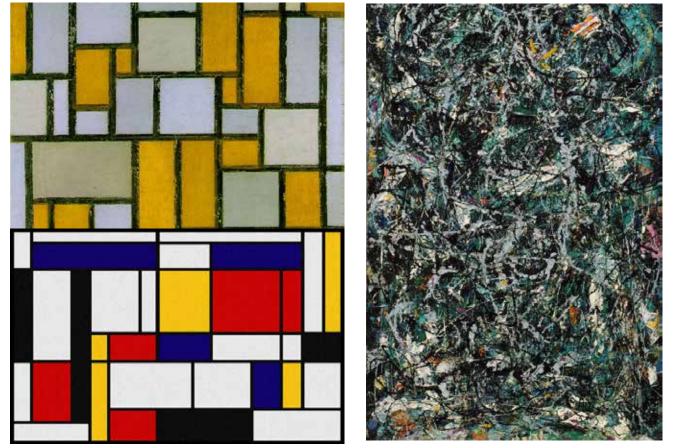


un tempo le città avevano chiari confini fisici che le separavano e le distinguevano dalla campagna

oggi c'è un'overdose di confini amministrativi, per lo più impropri

per delineare il loro futuro le città devono

superare i confini, affrancarsi da limiti amministrativi o catastali, ragionare su scala ampia



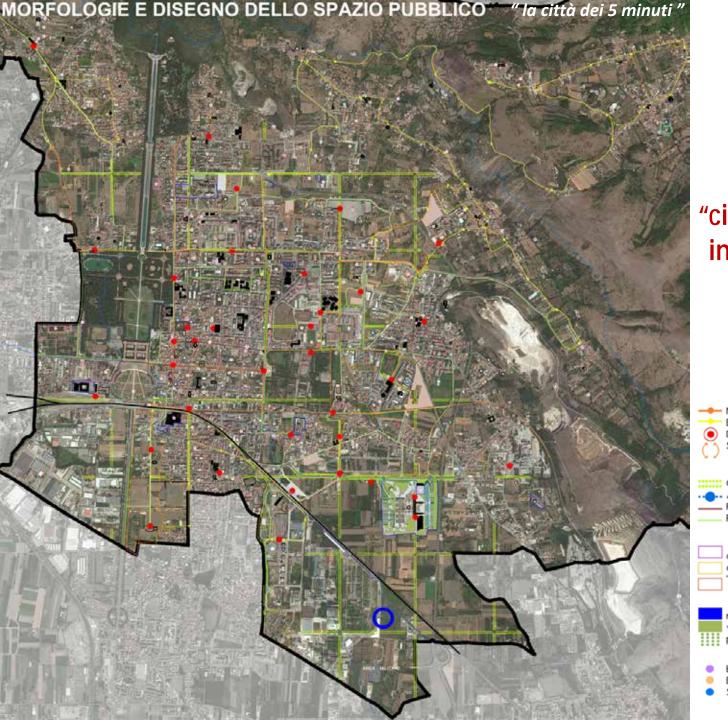
un programma di rigenerazione urbana

prende avvio con l'esame delle ragioni dell'insediamento

analizza e comprende l'intelligenza originaria **ragiona** su limiti, barriere, ostacoli che segnano il territorio

simultaneamente ragiona sulle centralità di varia scala

che determinano possibilità o desideri di aggregazione

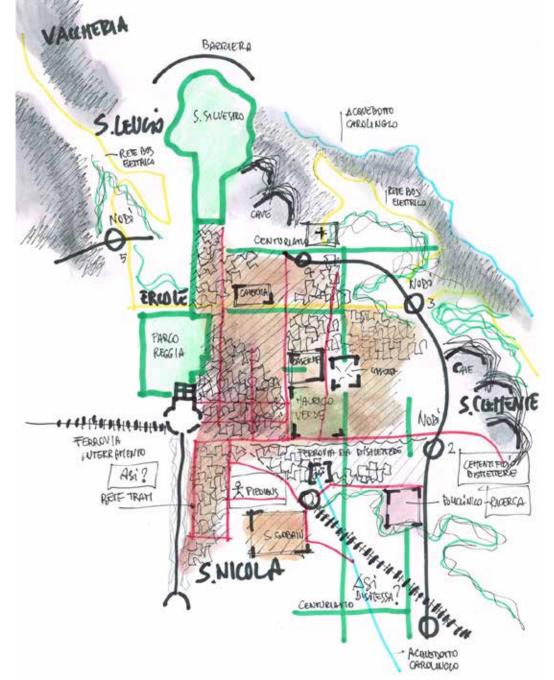


"civilizzare l'urbano" impegno ecologico

reti della "città dei 5 minuti"



"Censimento Nazionale delle Architetture Italiane del secondo Novecento"



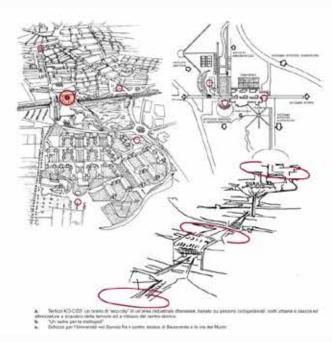
P.U.C. - Progetto «Umanistico» Contemporaneo

reti di centralità e spazi pubblici



diagramma della rete dei «luoghi di condensazione sociale» per la *città dei 5 minuti in un contesto reale, schemi di principio*





aree di condensazione sociale

organizzano il sistema dei servizi

generano occasioni di socializzazione

proiettano il centro verso l'esterno

ciclo-pedonalità

facilità e mobilità, misurano la piacevolezza del camminare in città, nel proprio quartiere

navette a idrogeno / sistema di accelerazione pedonale

vettore ideale per la drastica riduzione delle emissioni inquinanti; a binario unico non in sede protetta, velocità 12/14 kmh.; attesa max 10'; fermate ravvicinate riducono la domanda di spostamenti veicolari

Catena Eco-compatibile (dalla produzione dell'Idrogeno a quella dell'utilizzazione in «Fuel-Cell» a bordo):

rivestite con pannelli fotovoltaici per generazione di energia integrativa

Idrogeno -anche per alimentare veicoli privati- prodotto e stoccato in prossimità delle «porte»

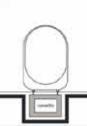
con ricarica giornaliera dei serbatoi a bordo delle navette

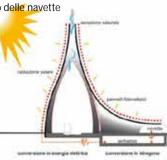
« 400 m. / 5 minuti a piedi »

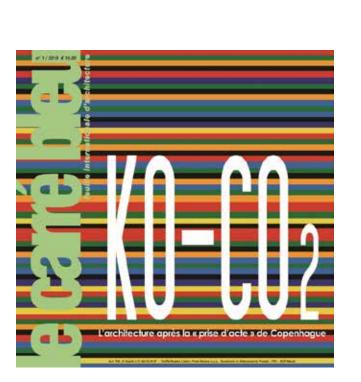








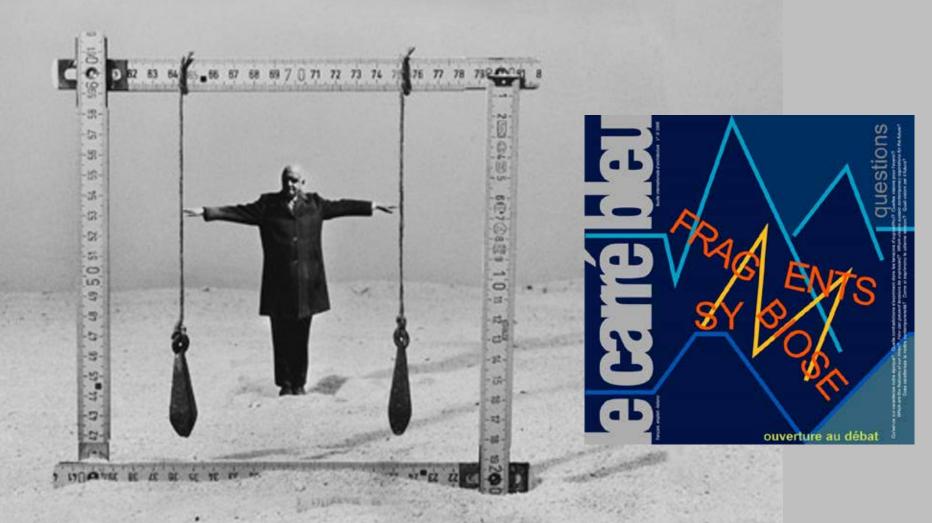


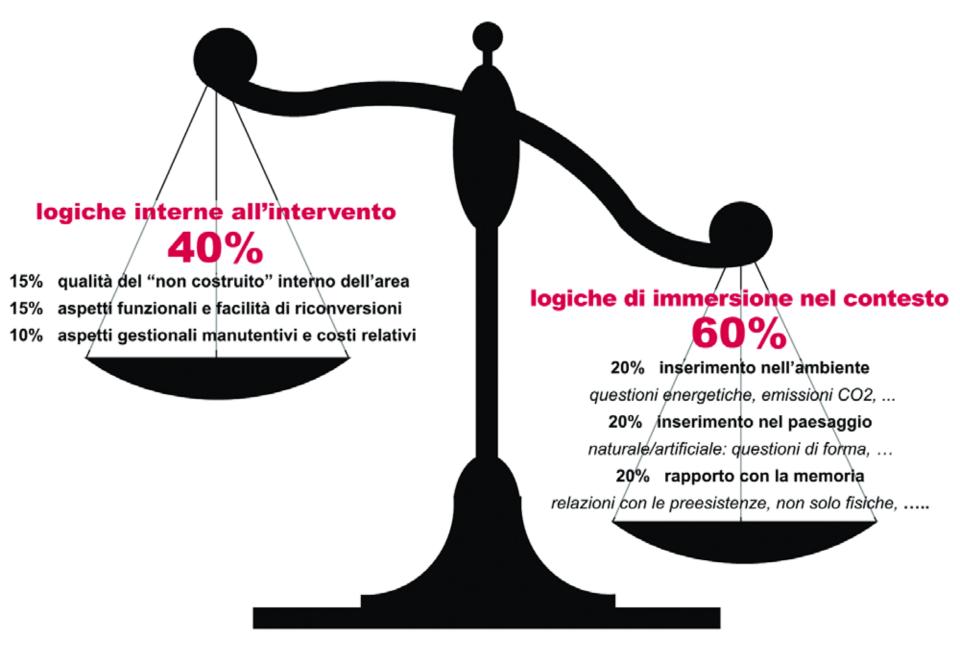




gli attuali apparati normativi regolano troppo e tutto

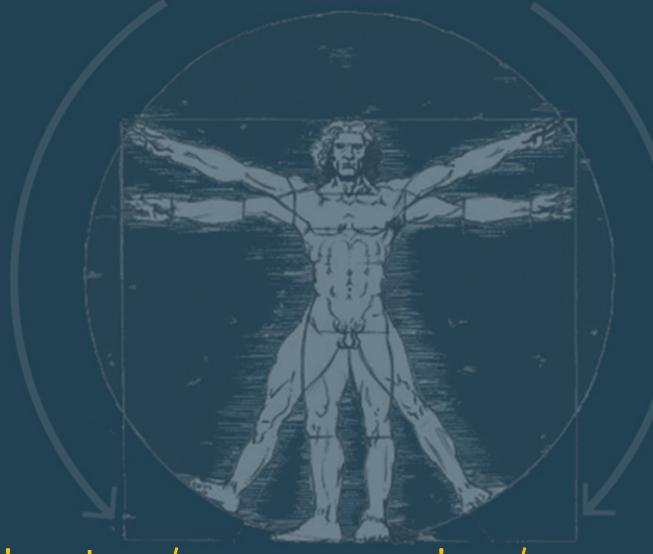
oggi è indispensabile ripartire dal disegno dello spazio pubblico considerare ogni intervento edilizio non nella sua autonomia bensì come "frammento" di un insieme ampio, ragionare sui dialoghi fra le parti



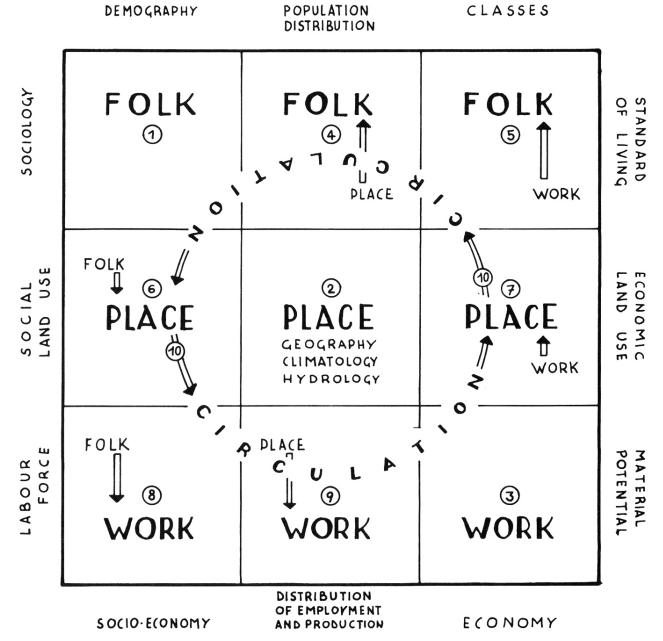


sperimentare criteri di valutazione non abituali

utilitas / firmitas / venustas

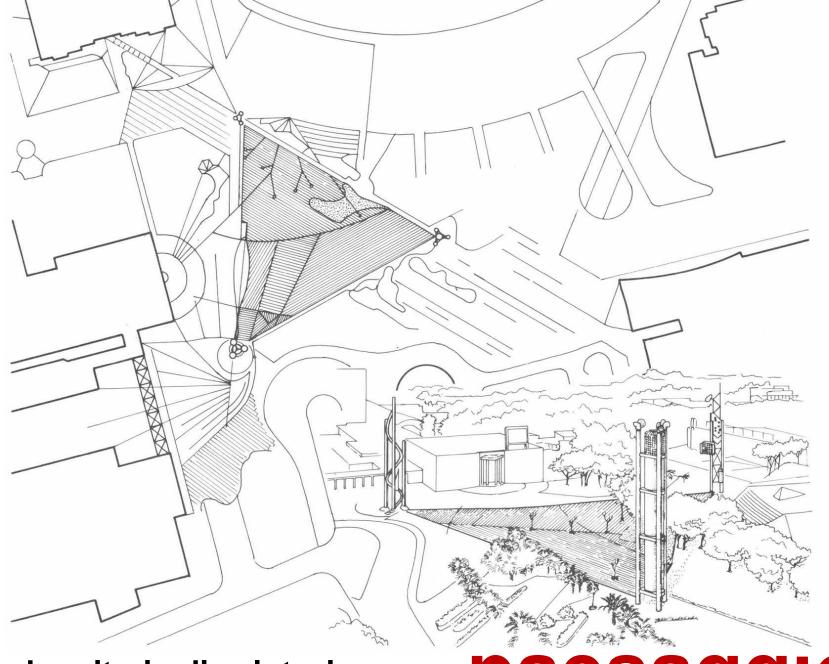


ambiente / paesaggio / memoria



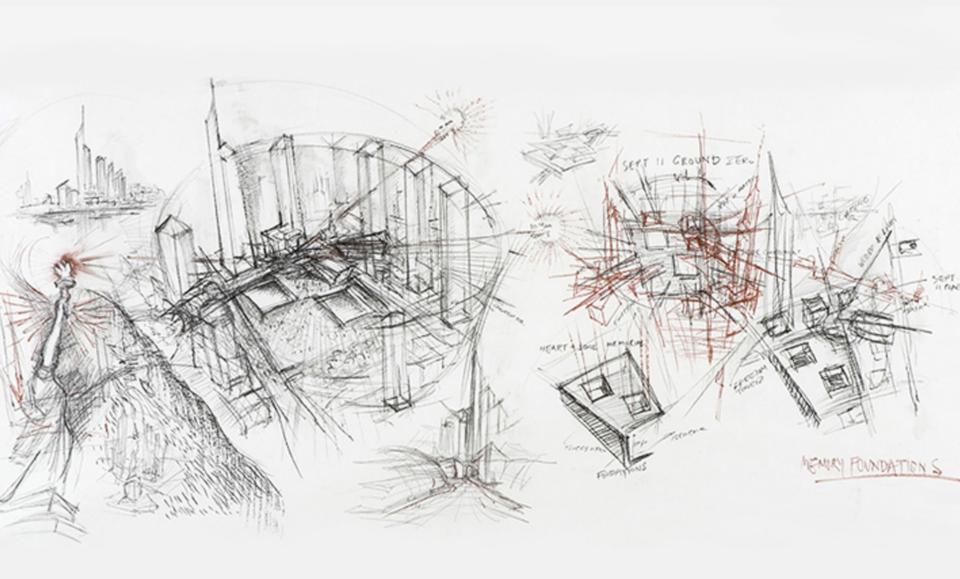
primo criterio di valutazione

ambiente



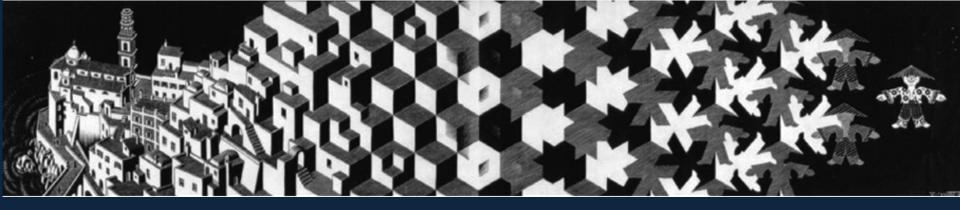
secondo criterio di valutazione

paesaggio



terzo criterio di valutazione

memoria



rigenerare

affermare logiche d'insieme: agili, rapide, perequate



rigenerare

non consumare suolo

se ne parla da anni, ma il "Rapporto ISPRA 2019" mostra dati terrificanti " viaggiamo a 4 mq / secondo di territorio cementificato"

una "legge contro il consumo di tempo" sarebbe una grande conquista nel nostro Paese rigenerare

non consumare tempo